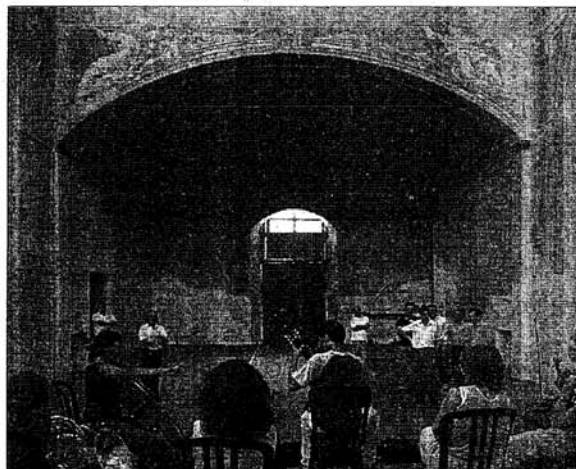


CULTURA Dal 2006 sarà sede di attività artistica e sperimentazione multimediale

Il rilancio di Casa Paganini

Nel complesso un centro di eccellenza per musica e ricerca scientifica

Musica, ricerca scientifica, turismo culturale: il risuscitamento di Casa Paganini parte nel 2006. Lo splendido complesso monastico di Santa Maria alle Grazie la Nuova Ieri ha accolto il portavoce di Regione Comune e Università che, per la prima volta insieme, scrivono il futuro di questa istituzione. Gli assessori alla Cultura comunale e regionale Anna Castellano e Fabio Morchio, il rettore Gaetano Bignardi, e il direttore dell'Info-mus Lab, laboratorio di ricerca del Dist-Università di Genova Antonio Camurri, nell'auditorium di Casa Paganini, hanno esposto gli obiettivi, in parte già realizzati. Proprio quest'ultima attività, questo laboratorio all'avanguardia nella ricerca scientifica e tecnologica, nella sperimentazione anche artistica e musicale, nella progettazione e realizzazione di sistemi multimediali, legati soprattutto al suono, "occuperà" in modo permanente Casa Paganini. Quindi l'attività artistica: un calendario di manifestazioni musicali che sarà al vaglio di un comitato artistico composto da Carlo Felice, Conservatorio, Gog, Comune, Università. Infine la vocazione turistica, la possibilità di visitare il complesso monastico, la collina di Santa Maria in Passione («L'Acropoli di Genova» la definisce il Rettore Gaetano Bignardi) affidata all'Associazione Ami-



Il monastero di Santa Maria alle Grazie Nuova

ci di Paganini. Cui si deve peraltro, dal giorno dell'inaugurazione avvenuta nel dicembre del 2004 ad oggi, l'organizzazione (gratuita) di un'attività concertistica che durerà fino a maggio e l'apertura (gratuita) dell'edificio (anche in piena estate) per chi voleva avvicinare il concentrato di bellezza e di storia che insiste su questa collina. Proprio l'attività musicale è da tempo al centro di critiche più o meno scoperte di

gruppi musicali genovesi, (ma non solo) che si sentono corpi estranei rispetto a Casa Paganini. Ieri l'assessore Fabio Morchio è stato molto esplicito. In sintesi: non vogliamo che Casa Paganini accolga manifestazioni «dopolavoristiche». Qui, oltre la Paganiniana (peraltro biennale) che sposterà parte dei suoi concerti in Santa Maria alle Grazie La Nuova, verranno ospitati interpreti di altissimo pregio. Principalmente solo la qualità, l'ec-

cellenza. Anche e soprattutto la musica d'avanguardia, contemporanea, elettronica. Casa Paganini ribadisce Morchio non può e non deve porsi in concorrenza con altre sedi musicali altrettanto prestigiose che la città possiede. Qualcuno obietta che 230 posti non sono un numero alllettante per i "grandi nomi" e che nella vocazione di Casa Paganini ci può stare anche un ruolo di accademia musicale, offrendo spazio a quelli che non sono famosi ma lo saranno. Ma i portavoce delle istituzioni regionali e comunali hanno ribadito che Casa Paganini deve collocarsi all'interno di una cornice internazionale. Questa "mission" è fin d'ora affidata al Laboratorio del Dipartimento di Informatica Sistemistica e Telematica della Facoltà di Ingegneria diretta da Antonio Camurri. I computer hanno di fatto monopolizzato il matroneo: dalla liuteria digitale, all'acustica dei monumenti, dalla trasformazione degli oggetti in tecnologia invisibile attraverso la propagazione del suono, all'applicazione nel campo delle terapie (Parkinson e autismo soprattutto). Dalla valorizzazione dei siti museali alla produzione musicale legata alla ricerca. Un programma molto intenso che vedrà scambi culturali intensi. Giapponesi e americani sono già prenotati sull'Acropoli.

Donata Bonometti